

Fatti quotidiani e articoli di cronaca

Proponiamo agli alunni di lavorare sugli articoli di cronaca, affinché possano coglierne le caratteristiche salienti e possano comprenderne la funzione. Scrivere una cronaca richiede una particolare attenzione al modo in cui si riporta un fatto: ordine delle informazioni, scelta delle parole, formulazione sintattica, scelta dei tempi verbali... Occorre inoltre avere sempre presente chi è il destinatario del testo. Un articolo di cronaca è rivolto a un vasto pubblico di lettori accomunati da alcune caratteristiche. Per esempio, il giornalino scolastico è letto da persone che ruotano intorno alla scuola.

Articoli di cronaca

Chiediamo ai bambini di portare in classe qualche quotidiano e invitiamoli a raccogliere gli elementi individuati nelle pagine:

- Articoli
- Rubriche
- Giochi
- Fotografie
- Pubblicità
- Interviste

Focalizziamo l'attenzione su un articolo:

- Come si presenta?
- Che cosa contiene?
- Che cosa lo arricchisce?

Individuiamo le principali parti che riconosciamo: titolo, testo, fotografia, didascalia.

Mostriamo ai bambini il seguente titolo:

Uova giganti in piazza

- Quale notizia riporterà l'articolo?
- Chi è coinvolto? Dove può essere accaduto il fatto?
- Quando e perché è successo?

Facciamo un veloce confronto e registriamo le ipotesi. Mostriamo poi la fotografia che corredo l'articolo e rivediamo le ipotesi fatte in precedenza (o formuliamone delle altre, più probabili). Verifichiamo le ipotesi e poi consultiamo la pagina del sito che riporta la notizia **Uova giganti in piazza**. Guardiamo insieme le foto disponibili e leggiamo le informazioni per comprendere la funzione delle uova.



Per l'articolo **Uova giganti in piazza**: www.avvenire.it/popotus/pagine/uova-giganti-in-piazza

Individuiamo titoli, notizie, fotografie

Speciale **GIORNATA DELLA FAMIGLIA**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

DIRITTI DELL'INFANZIA > ASCOLTO, PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE PER COINVOLGERE I MINORI IN MODO ATTIVO

Città a misura di bambini Roma si allea con l'Unicef

GARANTIRE IL BENESSERE DEI BAMBINI SIGNIFICA MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ALL'INTERNO DEI CENTRI ABITATI

Il 90% della popolazione trentina vive in un Comune che può essere considerato "amico della famiglia". Sono infatti 83 su 176 i comuni della provincia che hanno conseguito la certificazione "Family in Trentino", e altri 57 comuni hanno già espresso interesse ad acquisire il marchio. Ottenere la certificazione equivale a un impegno formale da parte dell'amministrazione comunale ad attivare sul suo territorio politiche per la famiglia, redigendo un Piano annuale di interventi sottoposto a monitoraggio periodico. Nello specifico, il progetto "Family in Trentino" prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia, sia residente che ospite. Chi aderisce al progetto non solo si impegna a offrire servizi, prodotti di qualità e significative politiche attive di attenzione alla dimensione "famiglia", ma deve rispettare i requisiti richiesti per l'attribuzione del marchio, nonché prevedere nel tempo continue azioni di miglioramento che possano rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente alle specifiche esigenze delle famiglie. Il progetto prevede tre livelli di verifica che ne garantiscono l'affidabilità: da parte della commissione provinciale che gestisce il marchio stesso; dalle famiglie che vengono invitate in ogni esercizio "amico della famiglia" a dare la propria valutazione sul servizio offerto, fornendo suggerimenti e/o rivedendo da parte di un ente di certificazione che verifica tutto il sistema di attribuzione del marchio.

TRENTINO, UN TERRITORIO TRADIZIONALMENTE FAMILY FRIENDLY

LA CERTIFICAZIONE

Il 90% dei comuni trentini è "amico delle famiglie"

TITOLO

FOTOGRAFIA

DIDASCALIA

TESTO

Analizziamo la struttura di un articolo di giornale



www.sulpanaro.net/2018/06/bimbo-mirandola-scrive-alla-regina-elisabetta-gli-risponde/



www.istitutocomprendivo.viggianno.gov.it/giornale3.htm

A conclusione riflettiamo sullo scopo di titolo e immagine in un articolo. Annotiamo le osservazioni più interessanti, che potrebbero essere:

- il titolo serve per attirare l'attenzione dei lettori;
- le fotografie sono un'altra fonte di informazioni, di veloce consultazione: integrano il titolo e spesso completano la notizia.

Proponiamo un altro titolo:

Voglio fare la guardia. E la regina risponde.

Sollecitiamo nuove ipotesi e poi visitiamo il sito www.sulpanaro.net con un altro articolo su Benedetto e la regina. Chiediamo:

- Chi si è rivolto alla Regina? Per quale ragione?
- Come è stato trasmesso il messaggio?
- Da dove? Quando?

Non è facile né possibile rispondere a tutte le domande, soprattutto se abbiamo a disposizione solo le informazioni fornite dal titolo e dall'immagine.

Per saperne di più occorre leggere il testo vero e proprio dell'articolo. Questo, a volte, è preceduto da un sottotitolo, detto *sommario*, che sintetizza l'argomento sviluppato: "Mirandola, lettera di Buckingham Palace al piccolo Benedetto che aveva scritto a Sua Maestà".

Invitiamo gli alunni a leggere il **TESTO** (da "Il Resto del Carlino", giovedì 21 giugno 2018) dell'articolo. Invitiamo i bambini a compilare la tabella con le 5W. Suggeriamo di sottolineare utilizzando i colori indicati.

When?	Quando?	
Where?	Dove?	
Who?	Chi?	
What?	Che cosa?	
Why?	Perché?	

Chiediamo: "Avete trovato tutte le informazioni? In quale parte del testo le avete individuate?". Osserviamo che le informazioni fondamentali sono tutte presenti all'inizio dell'articolo. Proseguendo la lettura ritroviamo la notizia arricchita di particolari e l'evoluzione della vicenda. Alcune righe finali concludono il discorso.

Dividiamo il testo nelle sue tre parti fondamentali: *apertura*; *corpo dell'articolo*; *conclusione*.

Poniamo alcune domande: "Perché, secondo voi, tutte le informazioni delle 5W sono date all'inizio? Perché i dettagli sono forniti dopo?".

Rivolgiamo infine la nostra attenzione sulle caratteristiche linguistiche del testo dell'articolo: il fatto è illustrato in modo chiaro? Sono presenti esempi, espressioni particolari, descrizioni o paragoni? Il testo è coerente con il titolo e la fotografia? Perché alcune parti sono racchiuse tra virgolette? Sintetizziamo le nostre osservazioni per punti su questa tipologia testuale (vedi **Com'è fatto un articolo**).

TESTO: "Voglio fare la guardia". E la regina risponde

Mirandola, lettera di Buckingham Palace al piccolo Benedetto che aveva scritto a Sua Maestà.

"Voglio fare la guardia". E la regina risponde

"Cara Sua Maestà, mi chiamo Benedetto, sono un bambino italiano e ho 8 anni". Inizia così la lettera che Benedetto Belluzzi, residente con la sua famiglia a Mirandola, ha scritto alla Regina Elisabetta per esprimerle il suo amore per l'Inghilterra, il desiderio di incontrarla e magari un giorno diventare una guardia a cavallo a servizio di Sua Maestà. Alla missiva ha allegato una fotografia in cui indossa la divisa della guardia

reale inglese. Una volta scritta la lettera, Benedetto ha imbucato la lettera con destinazione Buckingham Palace, dove risiede la Regina Elisabetta, sperando che magari il suo desiderio un giorno si potesse avverare e Sua Maestà gli rispondesse. Desiderio che, pochi giorni fa, è divenuto realtà.

Infatti, una mattina il postino ha suonato alla porta per consegnargli una busta, recante lo stemma di

Buckingham Palace, con all'interno la lettera di risposta dell'assistente personale, nonché dama di compagnia della Regina, Lady-in-Waiting Susan Hussey. Nella missiva, Lady Susan spiega che "la Regina l'ha incaricata di ringraziarlo per la sua lettera e la splendida fotografia che ha allegato. Aggiunge inoltre che è stata contenta di leggerla e, sebbene non sia in grado di rispondergli personalmente, è felice di sapere che ama

i cavalli come la regina e che sa già cavalcare". Nel ringraziare Benedetto per il suo gentile pensiero rivolto a sua Maestà, Lady Susan ha allegato, insieme alla lettera di risposta, anche alcuni opuscoli delle guardie reali a cavallo. [...]

Il piccolo Benedetto quando ha visto il timbro della Casa Reale era fuori di sé dalla gioia. "Era la felicità in persona – confida la madre – e noi con lui".

Com'è fatto un articolo

L'articolo di cronaca:

- riporta fatti accaduti in un luogo reale a persone reali;
- attira l'attenzione del lettore con un titolo accattivante;
- è affiancato da una o più immagini che integrano le informazioni della notizia;
- usa un linguaggio preciso, parole e frasi di facile comprensione;
- presenta all'inizio le informazioni principali;
- riprende la notizia e la approfondisce nel corpo dell'articolo;
- termina con una conclusione;
- può riportare frasi dei protagonisti/testimoni.

Chiediamo ai bambini, divisi in gruppi da tre, di riscrivere il testo dell'articolo letto. Consegniamo la **SCHEDA 1**. Cerchiamo di individuare quali notizie possono interessare i lettori del giornalino scolastico. Consideriamo fatti accaduti a scuola o a persone che frequentano la scuola. Assegnato l'argomento a ciascun "giornalista", pianifichiamo il testo con l'aiuto della scheda 1.

Chiediamo ai cronisti di rileggere lo scritto, sforzandosi di mettersi nei panni del lettore:

- È interessante il fatto presentato?
- Il titolo è accattivante?
- Nell'apertura è sintetizzata la notizia con le 5W?

SCHEDA 1: Rielaborazione di un articolo di cronaca

• Riscrivi sul quaderno la notizia di un articolo di cronaca rendendolo adatto a essere pubblicato sul giornalino della scuola. Ricorda che i tuoi lettori sono bambini come te.

• Usa questi suggerimenti per riadattare l'articolo:

- scrivi frasi più brevi
- usa parole più semplici
- elimina le parti poco interessanti
- sintetizza o riduci le citazioni
- modifica il titolo

• Rispetta la struttura dell'articolo.

Titolo	Cattura l'attenzione del lettore con poche parole che richiamano il fatto.
Apertura	In poche righe presenta la notizia (5W: Dove? Quando? Chi? Che cosa? Perché?).
Corpo del testo	Ripete la notizia aggiungendo particolari e sviluppi. Può contenere brevi interviste ai protagonisti, commenti di testimoni, il parere di esperti.
Conclusione	Conclude la notizia in breve.

RISCRIVERE BREVI ARTICOLI DI CRONACA PER IL GIORNALINO SCOLASTICO O PER IL SITO WEB DELLA SCUOLA, ADEGUANDO IL TESTO AI DESTINATARI E ALLE SITUAZIONI.

- La notizia è ripresa e ampliata?
- C'è una conclusione?

Parole e tempi verbali

In un articolo di cronaca si usano parole semplici e frasi lineari e chiare. Trasformiamo alcune frasi tratte da classici "aggiornando" le espressioni e le strutture un po' datate. Per esempio: "Pinocchio giunse in vicinanza del campo, e lì si fermò a guardare se per caso avesse potuto scorgere qualche albero coi rami carichi di monete: ma non vide nulla" (C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio*). Ecco come lo racconterebbe un cronista: "Pinocchio è appena giunto in vicinanza del campo. Si ferma a guardare se per caso già si vede qualche albero con i rami carichi di monete: ma non vede nulla".

Distribuiamo la **SCHEDA 2**.

Per concludere

Osserviamo se il bambino durante le attività:

- individua le caratteristiche linguistiche e formali di un articolo di cronaca;
- ricava da un testo letto una struttura-modello per scrivere di un fatto accaduto;
- adatta un testo in funzione del destinatario;
- attualizza il linguaggio di un testo dato;
- rielabora un testo passando da una tipologia testuale a un'altra (dal racconto alla cronaca).

SCHEDA 2: Un fatto diventa notizia

• Nel Paese delle meraviglie assisti alla sfilata della corte della Regina di Cuori e scrivi la notizia per il quotidiano locale. Leggi questo brano e trasformalo in una notizia.

Comparvero prima di tutto dieci soldati, che portavano delle mazze. Erano fatti come i tre giardinieri, oblungi e piatti con mani e piedi attaccati agli angoli. Seguivano dieci cortigiani: erano tutti ricoperti di diamanti e camminavano a due a due, come i soldati. Dopo di loro venivano i principini reali; ce n'erano dieci, e quei cari fanciulli comparvero tenendosi per mano a due a due e saltando allegramente: erano tutti decorati con dei cuori dalla testa ai piedi. Poi comparvero gli ospiti, quasi tutti Re e Regina [...].

Veniva poi il Fante di Cuori, portando la corona del re su un cuscino di velluto cremisi; e alla fine di questa grande processione comparvero finalmente il Re e la Regina di Cuori.

Carroll L. (1991). *Alice nel paese delle meraviglie*, Torino: SEI.

• Puoi cominciare così:

Paese delle meraviglie

Ieri mattina, nel favoloso Paese

RELATIVAMENTE A TESTI O IN SITUAZIONI DI ESPERIENZA DIRETTA, RICONOSCERE LA VARIABILITÀ DELLA LINGUA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COMUNICATIVO.

